

Fiere a Pereto (L'Aquila)

Al santuario della Madonna dei Bisognosi la più antica festa conosciuta, che richiamava pellegrini dai paesi sia vicini che lontani, era la festa di San Barnaba che ricorreva il giorno 11 giugno. La tradizione vuole che in occasione della visita al santuario da parte di papa Bonifacio IV, avvenuta il giorno 11 giugno, fu istituita una fiera annuale.¹ La più antica notizia di questa manifestazione si trova in un processo celebrato il **22 gennaio 1540**.² Questa manifestazione si mantenne viva per tutto il Medioevo fino all'Età Moderna. Così se ne parla nel **1687**: *e perché quel buon Papa [Bonifacio IV], partendo, vi lasciò per il giorno di S. Barnaba, nel quale lui vi giunse ampiissime indulgenze, vi si indusse una specie di fiera per quel giorno in progresso di anni, quale dura tuttavia con molto concorso*.³ Nel **1780** troviamo riportato: *e finalmente viene accoppiata [la consacrazione del tempio da parte di papa Bonifacio IV] con una fiera famosa. Ricca d'ogni sorte di merce*⁴ e così continua la descrizione: *basta dire che tutti li vicini paesi spopolano tutti per venire a questo logo ed acciò a tutti si possi dar da mangiare si erigono due grandi osterie nella piazza a comodo della gente accorsa*. Nel **1841** così è descritta: *vi si è introdotta in tale giorno memorabile per la consacrazione del tempio [11 giugno] una specie di fiera, al presente però di molto diminuita*.⁵

Questa fiera si mantenne per tutto il Medioevo e nell'Età moderna, solo che la sua locazione non era baricentrica rispetto ai paesi della valle del Carseolano. Il santuario della Madonna dei Bisognosi, con il passar del tempo e le esigenze mutate, divenne scomodo per lo svolgimento di questo tipo di manifestazione. Si sentì l'esigenza di svolgere una fiera in un luogo di transito, facilmente raggiungibile e che avesse richiamato più gente possibile.

La fiera richiamava gente per vendere e comprare, partecipavano anche le confraternite locali o forestiere, dove per l'occasione vendevano o compravano animali da dare in soccida.⁶ Agli inizi dell'Ottocento si trovano menzionate in diversi atti di soccida delle confraternite di Pereto la fiera di San Rocco [non si trova riportata la data: si presume che venisse svolta il 16 agosto], la fiera di San Francesco [non si trova riportata la data] e la fiera di San Matteo, 21 settembre.⁷ In tutte queste segnalazioni di partecipazione a fiere si ha la ricorrenza, ma non si comprende in quale località o paese erano svolte.

Il maggior giro economico della fiera era dato dalla vendita degli animali, dove il venditore riusciva a ricavare denaro dopo lo sforzo fatto per allevare l'animale oggetto di vendita. A seguire venivano i prodotti derivati dagli animali (formaggi, lane, pelli, ecc.), poi le sementi e gli attrezzi.

Sul finire dell'Ottocento, con il cambiamento delle vite rurali dovuto alla meccanizzazione, si cercò di dare impulso alle fiere per aumentare i profitti, ma soprattutto per portare progresso all'interno dei paesi.

Da segnalare che Pereto, a fronte della legge dello 8 dicembre 1806, era il capoluogo di una aggregazione territoriale comprendente i paesi di Oricola e Rocca di Botte. Per questo

¹ Altre informazioni su questa fiera si trovano riportate in Basilici Massimo, *Pellegrini e pellegrinaggi a Santa Maria dei Bisognosi, Pereto – Rocca di Botte (L'Aquila)*, edizioni LO, 2011; Basilici Massimo, *Vita da frati a Santa Maria dei Bisognosi, Pereto – Rocca di Botte (L'Aquila)* edizioni LO, 2012.

² Maccafani Gian Gabriello, *Ragionamento*, foglio 21 retro.

³ Vetoli Giovanni, *Historia della miracolosa imagine ...*, Roma 1687, prefazione.

⁴ Maccafani Gian Gabriello, *Ragionamento*, foglio 20 retro.

⁵ Giuseppe da Nemi, *Il monte Carsoli illustrato...*, Roma 1841, pag. 40.

⁶ Per altri dettagli sulle attività delle confraternite e le soccide vedi Basilici Massimo, *Pereto: Le Confraternite e la vita sociale*, edizione Lumen, Pietrasecca di Carsoli 2008.

⁷ Archivio parrocchiale della chiesa di San Giorgio martire in Pereto (ARPA), *Libro di Soccite delle Ven. Compagnie del SS. Sacramento e Rosario di Pereto*.

l'amministrazione comunale deliberava alcune sentenza sul finire dell'Ottocento al fine di istituire fiere nei tre paesi aggregati. Lo scopo era di richiamare venditori esterni e soprattutto di portare vantaggi economici ed operativi alla gente del luogo.

Il 18 aprile 1884 il consiglio comunale di Pereto deliberava in merito alla creazione di una fiera.⁸ Questo il testo delle delibera.

Si addiviene all'istituzione di una Fiera al Cavaliere.

Il Presidente espone, che sarebbe di parere che il 20 agosto si istituisse una Fiera, precisamente nel locale Cavaliere sotto il titolo di S. Andrea, la quale sarebbe di gran vantaggio a questi luoghi si per l'industria che per il Commercio, non avendo questo Comune ne aveva Fiera e ne Mercato

Il Consiglio

Vista la proposta del Presidente

Considerato che questo Comune fino d'ora non risente alcun vantaggio nello sviluppo del progresso

Ritenuto che il locale il Cavaliere è il più centrico, e il più adatto

All'unanimità de voti per alzata e seduta

Delibera

che venga istituita una Fiera il 20 agosto di ogni anno sotto il titolo di S. Andrea nel locale il Cavaliere.

Probabilmente la delibera non ebbe l'effetto voluto in quanto 14 anni dopo, ovvero il giorno **8 maggio 1898**, il comune di Pereto deliberava un'altra azione in merito alle fiere locali.⁹

Il Consiglio considerato che dalla istituzione delle fiere dipende pure lo sviluppo economico-Commerciale dei paesi, che mentre il Bilancio Comunale non ne risente alcun aggravio la fiera facilita di gran lunga e con sensibile risparmio di tempo e di denaro le operazioni di acquisto e vendita da parte di tutti gli abitanti del Comune; Accogliendo i desideri tanto del Comune Capoluogo che delle Frazioni

Delibera unanime per alzata e seduta di stabilire tre fiere annuali di merci e di bestiame come appresso:

1) Pereto = 2^a Domenica di Ottobre

2) Rocca di Botte frazione = 29 Agosto

3) Oricola frazione = 2^a Domenica di Agosto.

Manda al Sindaco di compiere tutte le altre pratiche prescritte dalla Legge.

Con questa delibera i tre paesi avevano ognuno una propria fiera, in particolare quella del Cavaliere, in territorio di Oricola fu anticipata alla seconda domenica di agosto.

A fronte di questa delibera il Consiglio comunale predisponeva il **20 settembre 1898** un regolamento delle fiere istituite, dopo che furono approvate dal Prefetto.¹⁰

Il Presidente comunica che adempiuto a tutte le formalità prescritte la deliberazione di questo Consiglio Comunale del giorno 8 Maggio u.s. con la quale furono stabilite tre fiere annuali di merci di bestiame è stata approvata con Decreto Prefettizio del 7 Settembre andante N° 19200.

Quindi ora rendesi necessario di stabilire il Regolamento

Dopo breve discussione il Consiglio con votazione unanime resa per alzata e seduta adotta il seguente regolamento.

Art.° 1 = Sono istituite nel Comune di Pereto tre fiere annuali di merci e bestiame che avranno luogo come appresso a) = Pereto = 2^a Domenica di Ottobre b) Oricola frazione = 2^a Domenica di Agosto = c) Rocca di Botte Frazione 29 Agosto.

Art.° 2 = Le fiere saranno tenute in quelle piazze, strade e località soltanto che saranno stabilite dall'Autorità Comunale.

⁸ Archivio storico del comune di Pereto (ARCO), delibera 105 del 18 aprile 1884: *Istituzione di una fiera al Cavaliere.*

⁹ ARCO, delibera 31 del 8 maggio 1898: *Istituzione di fiere commerciali.*

¹⁰ ARCO, delibera 67 del 20 settembre 1898: *Regolamento per le fiere commerciali.*

Art. 3° = Fino a diversa disposizione vengono designate le località seguenti:

Per Pereto a) Dalla Piazza del Municipio fino alla Piazza della fonte per le pannine [?] ferramenta, terraglie, frutta, erbaggi, granaglie ed altre merci in genere.

b) La via per la fonte vecchia e l'altro tratto a valle della strada Comunale obbligatoria per il bestiame ovino e suino. c) La via Comunale obbligatoria che conduce al paese e località adiacenti per tutto l'altro bestiame. Nel collocamento del bestiame non potrà essere oltrepassato il punto dove incomincia il parapetto della piazza del Municipio, e precisamente la svolta della vecchia strada sotto la fonte

Per Oricola (località Cavaliere) a) La strada Comunale obbligatoria e precisamente il tratto della Provinciale alla Stazione ferroviaria per tutte le merci. b) La strada Comunale vecchia di Civita verso Oricola per il bestiame ovino e suino, c) La località presso Laurenti per tutto l'altro bestiame.

Per Rocca di Botte = a) Dalla piazza dell'orologio lungo la strada Comunale, fino alla Chiesa esterna per tutte le merci b) Dalla località denominata Muraglione all'altra Pagliarello per il bestiame ovino e suino, c) Dalla località Muraglione fino al ponte percorrendo sempre la strada Comunale per tutto l'altro bestiame.

Art.° 4 = Nelle occupazioni di dette località in tempo di fiera si dovrà sempre lasciare sufficiente spazio per il libero transito ai passeggeri e libero accesso alle case e botteghe,

Art.° 5 = Ogni venditore o spacciatore dovrà sempre contentarsi dell'area che gli sarà assegnata dall'Autorità Municipale, pel quale effetto gli Agenti Comunali sotto le dipendenze delle medesima adotteranno tutti quei provvedimenti che saranno del caso.

Con queste ultime due delibere si dava inizio, in particolare, alla fiera di Pereto ed a quella di Oricola.

Il giorno **24 maggio 1899** viene deliberato un altro provvedimento.¹¹

Il Presidente comunica che la proposta fu iscritta all'ordine del giorno dal Consigliere Luigi Nicolai.

Dopo breve discussione il consiglio considerati che la istituzione di un'altra fiera in Pereto capoluogo dà sempre più incremento allo sviluppo economico-commerciale del paese con votazione unanime resa per alzata e seduta delibera la istituzione di altra fiera di merci e bestiame nel giorno 23 Aprile, festa di S. Giorgio.

San Giorgio martire è uno dei santi patroni del paese di Pereto, l'istituzione di questa fiera, con la presenza della festa locale, avrebbe incrementato gli introiti del paese.

Nello stesso giorno (**24 maggio 1899**) della precedente, viene registrata un'altra delibera.¹² Questo il testo:

Il Presidente comunica che a premura dei Consiglieri della Frazione di Oricola fu iscritta all'ordine del giorno la proposta per modificazione al regolamento per le fiere commerciali deliberato dal Consiglio Comunale in adunanza 20 7mbre 1898 reso esecutivo con visto Sotto Prefettura N. 4851 del 21 Novembre fu casino nella parte che riguarda la località pel collocamento del bestiame e delle merci nella località Cavaliere, frazione di Oricola. Di fatti l'assessore di Oricola Sig.^r Laurenti Filippo spiega che la località designata col suddetto regolamento è troppo prossima alla stazione ferroviaria non solo, ma l'altra che ora si propone presso l'osteria del Cavaliere ha presso di se l'acqua per il bestiame, è più prossima al paese ed è più comoda tanto per il bestiame e merciai, che per tutti gli occorrenti essendovi il fabbricati vicino.

Il Consiglio riconosciuto necessario il provvedimento invocato, unanime per alzata e seduta delibera le modificazioni come appresso:

L'argo [sic] tra un osteria e l'altra del Cavaliere pel collocamento delle merci

La strada vecchia delle cave e l'altra che mena alle Suine per il bestiame ovino e suino

Il prato Mariani per tutto l'altro bestiame

¹¹ ARCO, delibera 73 del 24 maggio 1899: Istituzione di altra fiera Commerciale in Pereto.

¹² ARCO, delibera 74 del 24 maggio 1899: Modificazioni al Regolamento per le Fiere commerciali.

E per gli effetti dell'art.° 272 Legge Comunale e Provinciale fa espressa menzione delle modificazioni introdotte alla surrichiamata deliberazione consigliere esecutoria.

Probabilmente, successe qualcosa nel frattempo, dal momento che il comune pochi mesi dopo, ovvero il **30 maggio 1900**, istituiva un'altra fiera.¹³ Questo il testo:

Il Consiglio

Penetrato della utilità che se ne risente dall'attuazione delle fiere commerciali

Considerato che solennizzandosi una festa nell'11 Giugno S. Barnaba, vi è perciò concorso di gente; quindi l'opportunità ed il vantaggio nell'attrazione della fiera

Delibera unanime per alzata e seduta di istituire in questo comune una fiera di merci e bestiame nel giorno 11 giugno di ciascun anno col nome di S. Barnaba.

L'amministrazione comunale di Pereto con questa delibera cercava di sfruttare la presenza di numerosi fedeli richiamati al santuario della Madonna dei Bisognosi per la festa di San Barnaba e per questo istituiva un'altra fiera locale. La sola fiera di ottobre avrebbe normalmente richiamato solo gente locale, mentre quella del giorno 11 giugno avrebbe sfruttato la presenza dei pellegrini diretti al santuario della Madonna dei Bisognosi.

Nelle sentenze comunali di Pereto, queste sono le uniche delibere riguardanti l'istituzione e la gestione delle fiere in paese. Nel 1907 il paese di Pereto, Rocca di Botte ed Oricola divennero indipendenti e con questa scissione ogni paese ha seguito il suo corso nella gestione delle manifestazioni locali.

Parlando con gli anziani del paese di Pereto, soprattutto quelli che avevano animali in soccida con le confraternite nel secolo XX, si trova che le fiere svolte nei paesi della vallata erano le seguenti:

Data	Ricorrenza	Paese	Località
17 marzo	San Giuseppe	Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
21 aprile		Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
8 maggio	San Michele	Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
24 giugno	San Giovanni Battista	Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
30 luglio		Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
II domenica di agosto		Oricola	Bivio 4 strade
24 agosto	San Bartolomeo	Arsoli	
I domenica di settembre		Riofreddo	
14 settembre	Santa Croce	Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
30 settembre		Vallinfreda	
I domenica di ottobre	Madonna del Rosario	Pereto	Baracche
18 ottobre		Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
16 novembre		Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli
23 dicembre		Carsoli	Prima del cimitero di Carsoli

Della fiera deliberata il 23 aprile o di quella del giorno 11 giugno non c'è traccia nei ricordi; è possibile che non si svolsero mai.

Da segnalare che il giorno 7 ottobre ricorre la festa della Madonna del Rosario, festività che a Pereto veniva celebrata la prima domenica del mese di ottobre. In tempi antichi si svolgeva una delle due feste patronali di Pereto, con tanto di processione. Questa era una grande festa per la comunità e questo evento ha dato origine a questa fiera svolta prima degli anni Cinquanta.

La zona fieristica era quella dove si trova oggi l'attuale edificio scolastico. In questa area nel 1915 furono create delle baracche per il riparo dei terremotati con il sisma del 13 gennaio 1915. Nel

¹³ ARCO, delibera 52 del 30 maggio 1900: *Istituzione di altra fiera comunale detta di S. Barnaba, 11 giugno.*

tempo alcune famiglie di sfollati trovarono nuove sistemazioni e quindi lasciarono le baracche. Con l'abbandono, alcune baracche furono demolite ed il largo spianato fu utilizzato come campo sportivo. Questo può essere visto attraverso due foto ritracciate. Nella foto Figura 1, scattata nel 1938, si nota un gruppo militare che staziona su una spianata, questo era il campo sportivo.



Figura 1 – Adunata militare, anno 1938

Il campo si vede meglio nella Figura 2; infatti in basso a destra si nota il campo sportivo ed alla sua sinistra le ultime baracche presenti agli inizi degli anni Cinquanta.¹⁴ In questo spiazzo veniva svolta la fiera del paese.



Figura 2 - Campo sportivo e ultime baracche

¹⁴ Erano le baracche di *Fumera, Cunnuicchia, Giovanni 'e Santone, Zi Girolamo, Battaglia*.

Nel 1954 iniziò la costruzione dell'edificio, proprio nell'area del campo sportivo e delle ultime baracche rimaste in piedi. A quel punto non si fece più una fiera locale. Lo spazio disponibile non c'era più, la popolazione locale era diminuita e con essa la necessità di avere una fiera in paese. Le fiere di Carsoli ed Oricola richiamavano più partecipanti, tra le due quella più attesa dalla gente di Pereto, vista la distanza da percorrere, era quella di Oricola che si svolgeva, e si svolge tutt'ora, la seconda domenica di agosto. Intorno al *bivio delle 4 strade*¹⁵ si vendeva il bestiame, sulla strada provinciale Valeria si trovavano le bancarelle.

Con il tempo sono scomparsi gli allevamenti di animali all'interno dei vari paesi e con essi il raduno fieristico di bestiame presso il *bivio delle 4 strade*. Oggi la seconda domenica di agosto, lungo la vecchia via Valeria (SS 5) tra la stazione ferroviaria di Oricola ed il casello autostradale della A24, si svolge la fiera del Cavaliere.

¹⁵ È l'incrocio dove oggi si dipartono le strade Pereto, Carsoli, Rocca di Botte ed Oricola.